

COMUNE DI FONTE NUOVA

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026 – 2028

Verbale n. 58 del 19/12/2025

PREMESSA

Preliminarmente si evidenzia che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 27/11/2025 ha proceduto all'approvazione del Documento unico di programmazione 2026/2028.

L'Oref ha espresso su tale proposta il proprio parere n. 49 del 03/11/2025.

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1310 del 09/12/2025, trasmessa in data 10/12/2024, di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il Comune di Fonte Nuova per il triennio 2026-2028;

Preso atto che la Giunta ha ritenuto opportuno presentare, contestualmente alla proposta di delibera di approvazione dello schema di bilancio di previsione finanziario 2026-2028, la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2026/2028.

Tutto ciò premesso si evidenzia che:

a) l'art.170 del D.Lgs.. 267/2000, indica:

- al comma 1 che “*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*”;
- al comma 5 che “*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.*”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “*il DUP,*

costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica (SeS), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Conseguentemente la presentazione del DUP al Consiglio entro il 31 Luglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla proposizione al Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione dovrebbe tenere conto delle proposte integrative o modificative nel frattempo intervenute, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscano nella redazione del bilancio di previsione.

Il DUP quindi costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

CONTENUTI DEL DUP

Il principio contabile 4/1 prevede per il DUP, ed in particolare per la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, i contenuti minimi di seguito riportati.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;



3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse finanziarie e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale (*ora triennale*) di forniture e servizi.
- j) dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

VERIFICHE E RISCONTRI

Si evidenzia che per quanto riguarda la coerenza interna del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 16 giugno 2025, a seguito delle elezioni Comunali svoltesi il 25-26 maggio 2025, l'Organo di Revisione, non presentando tale aspetto contenuti finanziari, si è limitato a verificare la presenza degli obiettivi strategici all'interno del DUP.

L'Organo di revisione ha quindi proceduto a verificare la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

Il DUP 2026-2028 contiene nella SeS nel paragrafo "Indirizzi strategici" – gli obiettivi assegnati alle macroaree:

Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica Dettaglio Obiettivo Strategico

Arca Strategica:	AS2023-1 COSTRUIRE LA CITTA': IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Codice:	01
Titolo:	Rigenerazione urbana: Uso e assetto del territorio
Responsabile Politico:	Sindaco
Gap:	
Stakholder:	Cittadini, Imprese
Settore associato:	SETTORE TECNICO

Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica Dettaglio Obiettivo Strategico

Area Strategica:	AS2023-2 SOSTENERE LA CITTA':RAFFORZARE L'IDENTITA' E SOSTENERE I BISOGNI
Codice:	04
Titolo:	Nuove opportunità di socializzare e di sostenere la popolazione fragile
Responsabile Politico:	Sindaco
Gap:	
Stakholder:	Cittadini, Associazioni Terzo settore
Settore associato:	SETTORE AMMINISTRATIVO

Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica Dettaglio Obiettivo Strategico

Area Strategica:	AS2023-4 MODERNIZZARE LA CITTA': LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE
Codice:	03
Titolo:	Attuazione della transizione ecologica e digitale
Responsabile Politico:	Sindaco
Gap:	
Stakholder:	Cittadini, imprese
Settore associato:	SETTORE AMMINISTRATIVO

Documento Unico di Programmazione - Sezione Strategica Dettaglio Obiettivo Strategico

Area Strategica:	AS2023-3 VIVERE LA CITTA': LE INFRASTRUTTURE, LA SICUREZZA E LA MANUTENZIONE
Codice:	02
Titolo:	"Rigenerazione urbana": realizzazione e manutenzione delle infrastrutture necessarie al funzionamento dei servizi ed alla sicurezza urbana
Responsabile Politico:	Sindaco
Gap:	
Stakholder:	Cittadini, Imprese
Settore associato:	SETTORE TECNICO

Nella SeS sono analizzati gli aggiornamenti delle prospettive economiche future del DECRETO ECONOMICO-FISCALE 2025/2027.

Per il PNRR il Comune di Fonte Nuova ha indicato l'elenco degli interventi attivi.

Dall'esame del DUP, pur presentando una complessiva organicità, emerge che alcuni elementi, previsti dalla sopra richiamata normativa, andrebbero maggiormente sviluppati sia nella sezione strategica che in quella operativa.

In merito agli indirizzi generali per i tributi e le tariffe dei servizi pubblici l'organo di Revisione rileva che nel DUP, nella SeS, è riportata l'analisi delle risorse disponibili per la formulazione delle

previsioni e della complessiva sostenibilità delle politiche di bilancio. In tal senso per l'IMU vengono riportate le aliquote applicabili per il 2026 nonché i casi di esclusione e di riduzione.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e le Previsioni di Spesa per Missione e Programma, e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Si rileva che le previsioni di entrata e spesa contenute nella SeO risultano essere in aderenza a quelle contenute nel Bilancio di previsione 2026-2028.

In merito all'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, l'Organo di Revisione evidenzia che, in base a quanto previsto dal principio contabile 4.1 come modificato dal DM 29 agosto 2018, *"Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP"* e gli stessi si intendono approvati con l'approvazione del DUP.

Con riferimento a tali strumenti di programmazione settoriale, rimandando alle apposite sezioni, si evidenzia che:

1) Programmazione del fabbisogno del personale

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale l'art. 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021 , n. 80 prevede che le pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di durata triennale, aggiornato annualmente, e definisce, tra le altre cose *"compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalita' di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali"*.

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attivita' e organizzazione" emanato in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, all'art. 1 prevede che *"Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;....."*

Con il decreto ministeriale 25 luglio 2023 sono state approvate alcune modifiche al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai suoi allegati, tra le quali le modifiche al DUP a seguito dell'approvazione del sopra richiamato art. 6, del D.L. n. 80 /2021, prevedendo che nella SeO, al posto della previgente *programmazione triennale del fabbisogno di personale*, venga inserita *la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente* ;

Lo schema di tale decreto è stato predisposto dalla Commissione ARCONET proprio per adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO)

definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi (FAQ Arconet n. 51 del 16/02/2023).

La programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2026-2028 riportata nel DUP, risulta composta dalla quantificazione finanziaria prospettica per le annualità 2026/2028, che verrà poi riprogrammata con l'approvazione del PIAO entro il 31 gennaio 2026.

In tale formulazione viene effettuata riportando i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, che comunque rimangono quelli definiti in base ai dati del rendiconto 2024 per quanto riguarda l'incidenza massima del 27% della spesa del personale registrata nell'anno precedente calcolata sulla media delle entrate correnti dell'ultimo triennio al netto del FCDE. Si prende atto, per le ragioni di ragionevole prudenza imposte non solo dal quadro economico generale ma anche dal mutato quadro normativo di riferimento, della scelta, esplicitata nel DUP di attendere, per l'attuazione effettiva della programmazione del piano dei fabbisogni del personale, l'approvazione del P.I.A.O. 2026/2028 e sarà comunque condizionata alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio. A tal fine il Collegio suggerisce prudenzialmente di attendere prima della attuazione effettiva delle procedure d'assunzione anche l'approvazione del Rendiconto della Gestione 2025 onde avere la quantificazione certa della spesa del personale riferita al 2025.

Nel DUP è riportata la tabella della media triennale delle entrate correnti al netto dell'accantonamento al FCDE del bilancio di previsione dell'ultimo esercizio. Dalla Stessa si desume che l'Ente, con riferimento a quanto previsto dal sopra richiamato DI 34/2019, si colloca nella fascia *i) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti*, con un valore soglia, dell'incidenza delle spese del personale sulla media triennale delle entrate correnti al netto del FCDE pari a 27%, che rispetto al rendiconto 2024 determina un valore soglia di € 5.923.811,40 come sotto evidenziato:

ENTRATE CORRENTI

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

DESCRIZIONE	Importo 2022	Importo 2023	Importo 2024	TOTALE	MEDIA
ENTRATA TIT.1	16.469.970,35	18.048.850,40	18.606.225,75	53.125.046,50	
ENTRATA TIT.2	2.323.634,91	2.161.420,28	2.174.788,49	6.659.843,68	
ENTRATA TIT.3	8.739.295,52	4.959.902,78	4.193.151,56	17.892.349,86	
TOTALI	27.532.900,78	25.170.173,46	24.974.165,80	77.677.240,04	25.892.413,35
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (Dato di previsione) anno 2023				3.952.371,12	3.952.371,12
ENTRATE – FCDE					21.940.042,23

Per quanto riguarda l'art.1 comma 557 quater della legge 296/2006, il limite è determinato dalla media della spesa rilevante per il triennio 2011-2013, pari per l'Ente a € 3.892.666,91 (al lordo di irap e al netto delle componenti escluse), come sotto rappresentato:

	Media 2011/2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Spese macroaggregato 101	3.525.235,35	3.714.041,62	3.714.041,62	3.714.041,62
Spese macroaggregato 103	299.125,22	301.000,00	301.000,00	301.000,00
Irap macroaggregato 102	189.824,52	248.196,83	248.196,83	248.196,83
Altre spese: da specificare macro 9_rimborsi comando		63.000,00	63.000,00	63.000,00
Altre spese: FPV 2026		130.018,00	130.018,00	130.018,00
Altre spese: spese elezioni				
Totale spese di personale (A)	4.014.185,09	4.456.256,45	4.456.256,45	4.456.256,45
(-) Componenti escluse (B) compreso FPV	121.518,31	631.248,02 €	616.448,02 €	616.448,02 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.892.666,78	3.825.008,43	3.839.808,43	3.839.808,43

Il Collegio atteso che, alla luce della normativa sopra richiamata e del parere Arconet n. 51/2023, nel DUP deve essere effettuata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale, evidenzia che tale tabella possa rappresentare una valida base di partenza, raccomandando per il futuro di esplicitare la *programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.*

L'Organo di Revisione, vista la rilevanza che nella determinazione dei limiti previsti dall'art. art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 come specificati dal DM 17/04/2020 assume l'importo dell'accantonamento al FCDE definitivamente previsto nei bilanci di previsione, rinnova la raccomandazione di procedere ad una accurata verifica degli stanziamenti previsti per tale fondo.

Si raccomanda, altresì, in sede di aggiornamento del PIAO, di provvedere alla redazione dell'apposita sezione dedicata alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, dettagliando ed evidenziando al suo interno sia i fabbisogni specifici sia il rispetto dei limiti previsti dalla normativa, da sottoporre preventivamente al parere dello scrivente organo di Revisione, così come previsto dalla normativa vigente.

2) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è contenuto all'interno del DUP e verrà approvato con atto separato.

Lo stesso, in base al nuovo codice dei contratti, deve essere redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 dello stesso e contenere gli interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma deve essere coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018").

L'Organo di revisione invita l'Amministrazione a predisporre il cronoprogramma degli interventi previsti ed in base a quello il programma dei pagamenti che sia coerente con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il Piano triennale delle OO.PP. 2026/2028 prevede per il triennio di riferimento investimenti per totali euro 17.391.041,44.

L'Organo di Revisione rileva inoltre che non risultano allegati i crono programma con i relativi importi degli impegni assunti a livello pluriennale secondo gli stessi. Si raccomanda di procedere alla redazione dei suddetti cronoprogramma.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è previsto dall'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133.

Il principio contabile 4.1 prevede che *"Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP."*

L'Organo di Revisione rileva che, nel DUP, viene richiamata la proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 1328/2025 poi approvata in giunta con atto n. 97/2025 avente ad oggetto " Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare e comunale - Approvazione periodo 2026-2028"

Il Collegio invita ad adottare ogni iniziativa atta al miglior utilizzo dei beni comunali.

4) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Si evidenzia che a seguito dell'introduzione del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei Contratti pubblici) in sostituzione del D. lgs 50/2016, il programma degli acquisti di beni e servizi, regolato all'art. 37 dello stesso, è divenuto triennale e deve essere redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00 e deve risultare coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR).

Per l'anno 2026 è previsto un importo di € 8.066.073,24, per il 2027 di 8.948.461,24 e per il 2028 € 8.335.189,24 al netto degli acquisti previsti all'interno di affidamenti di lavori, per un totale di € 25.349.723,72.

Lo stesso risulta inserito all'interno del DUP ma verrà adottato con separato atto.

6) Progetti PNRR Report delle attività

Come sopra già accennato all'interno della SeO è stata riportato una elencazione dei progetti PNRR. Tale elencazione, che risulta aggiornata alla data del 30 settembre 2025, riporta oltre i dati identificativi del singolo progetto in primis il CUP anche la missione, la componente e la misura dell'investimento, l'importo del finanziamento, l'Amministrazione Titolare del finanziamento di cui il Comune di Fonte Nuova è Soggetto Attuatore, il titolo di concessione del finanziamento, ma soprattutto lo stato di avanzamento del progetto.

L'Organo di Revisione raccomanda un costante monitoraggio sullo stato di avanzamento di tali progetti ed il costante controllo ed implementazione dei dati relativi ad ogni aggiornamento economico, amministrativo e fisico di ciascun investimento attraverso le piattaforme ad esso dedicate (Re.Gi.S., PA digitale 2026) e vieppiù di porre ogni attenzione nel rispetto del crono programma, dei principi e degli obblighi formali e sostanziali connessi con il predetto piano di investimenti.

CONCLUSIONE

Il DUP “costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione” e quindi sulla base delle previsioni contenute nel DUP dovrà essere esaminato lo schema di bilancio di previsione al fine di esprimere un giudizio di attendibilità e congruità dello stesso alle previsioni contenute nel DUP.

Si rileva, per quanto sopra descritto, che la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 presenta i contenuti finanziari richiesti dalla normativa e ai quali risultano coerenti le previsioni del bilancio di previsione 2026-2028, mentre per quanto riguarda i contenuti programmatori, assume solo parzialmente le valenze di programmazione ed indirizzo dell'attività dell'Ente.

Tale carenza è probabilmente indotta anche dalla natura “ibrida” di tale strumento di programmazione, contenente sia elementi di programmazione strategica sia elementi numerici collegati necessariamente alla predisposizione del bilancio di previsione, che teoricamente dovrebbero derivare dallo stesso DUP.

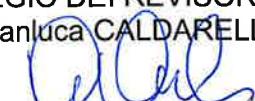
Nei limiti di quanto sopra rilevato ed evidenziato e nel rispetto di quanto raccomandato, tenuto conto della funzione di programmazione generale attribuita al DUP , l'OREF

Esprime parere favorevole

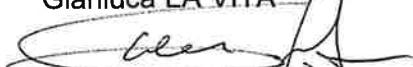
Sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gianluca CALDARELLI



Gianluca LA VITA



Francesco VALENTE

